

CASI OPERATIVI

Eventuale elusività di una scissione non proporzionale asimmetrica

di **Euroconference Centro Studi Tributari**



Domanda

Alfa Srl svolge prevalentemente l'attività di installazione e manutenzione di impianti elettrici.

Alfa Srl, inoltre, è proprietaria di 2 capannoni, uno piccolo e uno più grande. Tutti e 2 sono utilizzati come magazzino per l'attività svolta.

Le quote di Alfa Srl sono detenute da 2 nuclei familiari:

- famiglia A (un socio-lavoratore) detiene 50% delle quote,
- famiglia B detiene il restante 50% delle quote (madre 16,67%, figlio 16,67% figlio 16,67%).

La famiglia B non presta il suo lavoro nella società.

Inoltre, tra famiglia A e B non esistono legami di parentela.

Si intende riorganizzare la società e scindere il patrimonio di Alfa Srl in modo da dar vita a 2 distinte società, una per ciascuna famiglia.

Si tratterebbe di una scissione parziale non proporzionale asimmetrica in favore di una Srl da costituire *ex novo* (di seguito Beta Srl).

La scissione di Alfa Srl determinerebbe l'assegnazione del capannone più grande, di parte della liquidità e parte dei crediti alla beneficiaria Beta Srl.

Non sono previsti conguagli in denaro a favore dei soci; infatti, i valori economici delle società sono uguali.

Dopo la scissione, la famiglia A detiene 100% delle quote di Alfa Srl il cui oggetto sociale rimane invariato (installazione e manutenzione di impianti elettrici) e la famiglia B detiene 100% delle quote di Beta Srl. Beta Srl avrà per oggetto l'esercizio di attività di gestione di beni immobili, e la locazione di quest'ultimi.

In seguito alla scissione tra Alfa Srl e Beta Srl sarà stipulato un contratto di *rent to buy*, che avrà come oggetto il capannone più grande, di proprietà di Beta Srl pervenuto a essa in sede di scissione.

Si chiede se tale operazione possa costituire abuso di diritto per l'Amministrazione finanziaria con differenti oneri tributari.

[LEGGI LA RISPOSTA DI CENTRO STUDI TRIBUTARI SU EVOLUTION...](#)

